



# COMUNE DI CORNALBA

PROVINCIA DI BERGAMO

Codice ente 10081

DELIBERAZIONE N. 3

in data: **23.03.2024**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA-SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: APPROVAZIONE PEF, TARIFFE E SCADENZE TARI ANNO 2024**

L'anno **duemilaventiquattro** addi **ventitre** del mese di **marzo** alle ore **12.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 -Sindaco VISTALLI LUCA	P	8 -FERRARI MAURIZIO	P
2 - BOLZONI DARIO	P	9 -VISTALLI ALESSANDRO	A
3 - VISTALLI PAOLO	P	10 -CARRARA CRISTINA	A
4 - PENNATI MADDALENA	P	11- CARRARA RENATO	P
5 - COMINCINI LARA	P		
6 - ROTA OSCAR	P		
7 - LEONE DE MAGISTRIS MARCO	P		

Totale presenti **9**

Totale assenti **2**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Dott. Ivano Rinaldi** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Sig. **Luca Vistalli** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**PARERI PREVENTIVI**

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACQUISITO AI SENSI DELL'ART. 49 D.Lgs. 267/2000 ED ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 147 BIS D.LGS 267/2000**

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio interessato, valutati i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Addi, 23.03.2024



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Luca Vistalli

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACQUISITO AI SENSI DELL'ART. 49 D.Lgs. 267/2000 ED ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 147 BIS D.LGS 267/2000**

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio interessato, esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto attestando la regolarità e la correttezza amministrativa.

Addi, 23.03.2024



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Luca Vistalli

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Visti inoltre:

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
  - "1... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...';
  - 2 approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
  - 3 verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

Considerato che dalla citata normativa emerge la necessità di provvedere all'approvazione delle tariffe del tributo sui rifiuti previa approvazione del piano finanziario quale atto preliminare incidente nella determinazione delle tariffe;

Richiamato il piano finanziario redatto nel 2022 per gli anni 2022-2025, approvato con deliberazione di C.C. 15 del 30.05.2022;

Considerato che il PEF approvato nel 2022 ha valore temporale che copre il periodo 2022-2025 e che nel primo biennio non sono previste revisioni se non straordinarie;

Ritenuto di approvare l'aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e le tariffe tari per l'anno 2024;

Visto l'ATTO DI VALIDAZIONE PEF 2024-2025 COMUNE DI CORNALBA" redatto dal Dott. Danilo Zendra, ns. prot n. 757 del 22.03.2024;

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

-il comma 653, a mente del quale "... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...";

-il comma 654 ai sensi del quale "... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i

costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;

-il comma 683, in base al quale “...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...”;

Ritenuto: di applicare una riduzione del 40% sui coefficienti minimi di cui al decreto Ronchi sulle categorie 18 “Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari” e 16 “Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub”;

Considerato che:

- le categorie suddette appaiono le più penalizzate tra le attività presenti sul territorio comunale dall'applicazione dei coefficienti indicati in quanto con l'applicazione del coefficiente minimo previsto , le tariffe al mq determinate risultavano sensibilmente superiori rispetto alle tariffe delle altre attività produttive;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui “... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...”;

VISTO ALTRESI':

- l'art. 1, comma 683-bis, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera b), del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, a mente del quale “... In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati...”;

-l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, “... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ...”.

Visto il decreto direttoriale dipartimento delle finanze del 1 luglio 2020 concernente i criteri e le modalità con cui è assicurato il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale, nonché gli ulteriori criteri e modalità di attuazione del versamento del TEFA attraverso il modello F24;

Richiamato il comma 683 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio gestione rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

Visto il piano finanziario, 2024-2025;

Viste le categorie e le tariffe inerenti la TARI 2024;

Visti i pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n.267 e s.m.e i.;

Con voti favorevoli unanimi favorevoli, palesemente espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare le premesse costituenti parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, per quanto esposto in premessa, l'aggiornamento biennale del P.E.F. 2024-2025 allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di quantificare in € 84.765,00 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario;
4. di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D. Lgs. n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;
5. Di confermare la riduzione del 40% alle categorie 18 "Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari" e 16 "Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub";
6. Di approvare le categorie tariffarie e le risultanti Tariffe TARI per l'anno 2024, suddivise in utenze Domestiche e non domestiche, allegate alla presente deliberazione

per formarne parte integrante e sostanziale;

7. Di dare atto che:

- Il versamento della TARI deve essere eseguito mediante utilizzo del modello F24 secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 241 e s.m.i., con le modalità stabilite dai provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate di approvazione del modello e dei codici tributi;
- Le scadenze di pagamento del tributo sono fissate al 16 ottobre 2024 (prima rata) e al 16 dicembre 2024 (seconda rata). E' comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 ottobre 2024;

8. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Successivamente con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE**  
**Luca Vistalli**



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott. Ivano Rinaldi**

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno **16 MAG. 2024** e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott. Ivano Rinaldi**

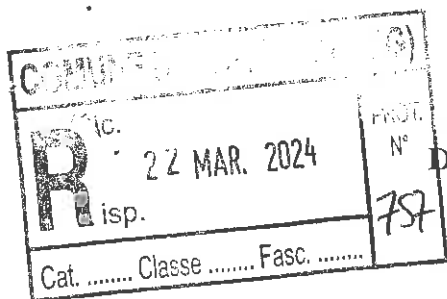
### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 T.U.E.L. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio del Comune, è divenuta esecutiva senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267.  
Addi', . .



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott. Ivano Rinaldi**



**Dott. Danilo Zendra**  
Dottore commercialista - Revisore di conti  
Consulente per gli enti locali

## RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO PEF TARI 2024-2025 COMUNE DI CORNALBA

Il sottoscritto **Dott. Danilo Zendra**, avente studio in Costa Volpino (BG) via Roma 111 iscritto al Registro dei Revisori Legali con il numero progressivo 154236, in qualità di soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, incaricato dal Comune di Cornalba di redigere la relazione di validazione per il Pef 2024-2025 redatto ai sensi dalla Delibera ARERA 363/2021/R/RIF

### PREMESSO CHE

L'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha definito il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, fissando altresì gli obblighi di trasparenza verso gli utenti.

Dopo il primo periodo regolatorio 2020-2021, l'Autorità di regolazione (ARERA) ha approvato con

deliberazione 3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF il nuovo metodo regolatorio (MTR- 2), riguardante il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore rifiuti, valido dal 2022 al 2025;

Con la delibera 3 agosto 2023 n.389/2023/R/RIF, l'Autorità di regolazione (ARERA) ha Aggiornato biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

### CONSIDERATO CHE

I gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, come la Carta della qualità del servizio o i documenti di riscossione della tariffa.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento (TARI 2024) è dato da somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuto dall'Autorità in continuità con il DPR n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità, procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti, trattamento e recupero dei rifiuti urbani, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il nuovo metodo prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio.

Le nuove regole ridefiniscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2024-2025, i criteri per i costi riconosciuti nel 2022-2023 e gli obblighi di comunicazione, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale.

Le variazioni tariffarie, per un massimo del 9,6%, e ai sensi dell' articolo 4 della delibera Arera 389/2023 *"Alla luce dell'andamento dei prezzi dei fattori della produzione, al fine di assicurare la continuità del servizio e la sostenibilità dei corrispettivi all'utenza finale, per ciascun anno  $\alpha =$*

Via Roma, 111 24062 Costa Volpino (Bg)  
Cell. 3483142352 - Tel. 035/970828 - Fax 035/4346714  
e-mail: [zendra.danilo@studiozendra.it](mailto:zendra.danilo@studiozendra.it)  
e-mail certificata: [danilo.zendra@pec.commercialisti.it](mailto:danilo.zendra@pec.commercialisti.it)



**Dott. Danilo Zendra**  
Dottore commercialista - Revisore di conti  
Consulente per gli enti locali

*{2024, 2025}: a) il parametro  $\rho a$  per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe è determinato aggiornando il valore del tasso di inflazione programmata,  $r_{pia}$ , e ponendolo pari a 2,7%; b) oltre ai coefficienti di cui ai commi 4.2 e 4.4 del MTR-2 previsti per la determinazione del citato limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, l'Ente competente ha la facoltà di valorizzare il coefficiente  $CRIa$ , in considerazione dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione.... Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 7%,"*

In alternativa al coeff.  $CRIa$  possono essere valorizzate e giustificati coefficienti QL e PG, rispettivamente in presenza di miglioramenti di qualità del servizio e per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini (PG), contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

Alle REGIONI competono, tra l'altro, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti e la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani

Il CONSIGLIO COMUNALE deve assumere le pertinenti determinazioni, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, relative alle tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed adottato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Gli ENTI LOCALI deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

### TENUTO CONTO

Che nel periodo regolatorio 2022/2025, sono stati valutati e gestiti gli effetti derivanti dall'entrata in vigore del D.Lgs n. 116/2020 che consente alle utenze non domestiche di fuori uscire dal servizio pubblico con un evidente impatto sulle tariffe.

La possibile valorizzazione del coefficiente  $C116a$ , nei limiti consentiti dal comma 4.4 del MTR-2 [0%;3%], deve essere riportata nell'aggiornamento 2024/2025 riportando il valore massimo consentito per la valorizzazione del parametro  $C116a$ .

Ai sensi del comma 4.4 del MTR-2 "Ai fini della determinazione del parametro  $\rho a$ , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente  $C116a$ , che tenga conto della necessità di copertura delle componenti  $CO116, TV, aexp$  e  $CO116, TF, aexp$ , di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico). Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%"

**Dott. Danilo Zendra**  
Dottore commercialista – Revisore di conti  
Consulente per gli enti locali

Dell'aggiornamento, da parte del Dipartimento delle Finanze del MEF, delle linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, art.1, della legge n. 147 del 2013 per l' Anno 2024 TARI – per supportare gli enti locali che nel 2024 si misureranno con l'applicazione dei fabbisogni standard alla TARI.

**VISTI**

Il D.lgs n.116 del 3 settembre 2020, che modifica il D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente);

La deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

Il Documento per la consultazione n.422/2021/R/RIF del 12 ottobre 2021;

La delibera ARERA del 26 ottobre 2021 n.459/2021/R/rif concernente la “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”;

La determinazione del 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”

La delibera 3 agosto 2023 n.389/2023/R/RIF, con cui l'Autorità di regolazione (ARERA) ha Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

La delibera 3 agosto 2023 n.387/2023/R/RIF, riguardante gli “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;

La delibera 3 agosto 2023 n.386/2023/R/RIF, riguardante gli “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”;

La delibera 3 agosto 2023 n.385/2023/R/RIF, riguardante gli “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”;

La Determina 06 novembre 2023, n.1/2023 – DTAC “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif”

**Dott. Danilo Zendra**  
Dottore commercialista - Revisore di conti  
Consulente per gli enti locali

**CONSIDERATO IN PARTICOLARE CHE:**

Ai sensi dell'art. 1.2 della delibera 389/2023:

Ai fini dell'aggiornamento biennale di cui al comma 1.1:

- a) con riguardo alla rideterminazione delle entrate tariffarie di riferimento per gli anni 2024 e 2025, il gestore aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- b) con riguardo alla rideterminazione, per gli anni 2024 e 2025, delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", il gestore di tali attività aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato;
- c) gli organismi competenti di cui alle precedenti lett. a) e b), in esito alla procedura di validazione di cui al comma 7.4 della deliberazione 363/2021/R/RIF compiuta sulla base delle informazioni e degli atti enucleati al comma 7.3 del medesimo provvedimento, assumono le pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale e le trasmettono all'Autorità nel rispetto delle modalità e dei termini di cui ai commi 8.2 e 8.3 della citata deliberazione 363/2021/R/RIF.

Ai sensi dell'articolo 7 delib. 363/2021:

- comma 1: ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

- comma 3: il Piano Finanziario risulta corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.

- comma 4: Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

- comma 7: L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

Ai sensi dell'articolo 8 delib. 363/2021:

- comma 2: In esito alla procedura di validazione dei dati alla base dell'aggiornamento, svolta secondo quanto previsto al comma 7.4, gli organismi competenti assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità:

**Dott. Danilo Zendra**  
Dottore commercialista - Revisore di conti  
Consulente per gli enti locali

- a) l'aggiornamento del piano economico finanziario per gli anni 2024 e 2025;
- b) con riferimento agli anni 2023 e 2024, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengono i flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".
- comma 3: La trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria di cui al precedente comma 8.2, avviene:
- a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024;
- b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 aprile 2024;

**ASSERITO CHE**

La legge n.15/2022 di conversione del D.L. Milleproroghe n.228/2021, prevede in particolare a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del **30 aprile di ciascun anno**.

**CONSIDERATO CHE**

L'art. 28 dell'allegato MTR 2 alla delibera n. 363/2021 recita "Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa *revisione infra periodo* (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo".

Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

L'aggiornamento dell'MTR-2 definisce la *Determinazione delle componenti a conguaglio* e i conguagli relativi alle componenti di costo variabile e fisso, ai sensi artt. 18 e 19 MTR-2;

Via Roma, 111 24062 Costa Volpino (Bg)  
Cell. 3483142352 - Tel. 035/970828 - Fax 035/4346714  
e-mail: [zendra.danilo@studiozendra.it](mailto:zendra.danilo@studiozendra.it)  
e-mail certificata: [danilo.zendra@pec.commercialisti.it](mailto:danilo.zendra@pec.commercialisti.it)

**Dott. Danilo Zendra**  
Dottore commercialista – Revisore di conti  
Consulente per gli enti locali

### TUTTO CIO' PREMESSO

In relazione al PEF nonché alla relativa documentazione e ai dati trasmessi dal gestore Servizi Comunali S.p.A al Comune di Cornalba e considerati i costi diretti sostenuti dallo stesso Comune riguardo l'iva indetraibile registrata nel bilancio dell'ente locale e i costi operativi di gestione e i costi d'uso del capitale dai gestori;

### PRESO ATTO

Della dichiarazione di veridicità rilasciata dal legale rappresentante della Società Servizi Comunali S.p.A e dal Sindaco del Comune di Cornalba Sig. Luca Vistalli;

### CONSIDERATO CHE

il Dott. Zendra Danilo, in qualità di soggetto esterno ai gestori, è stato incaricato dal Comune di Cornalba, in qualità di E.T.C., di redige una relazione in supporto all'attività di validazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario TARI 2024-2025;

### ACQUISITI

Elementi probativi e sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il giudizio

### VERIFICATO CHE

il PEF Finale del Comune di Cornalba redatto ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif rileva:

- per l'anno 2024 costi finali utili per le entrate tariffarie (al lordo detrazioni del comma 1.4 determina 2/DRIF/2021) per € 84.766,00 al netto dell'addizionale provinciale, di cui totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di Costo fisso € 18.972,00 e totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di Costo variabile € 65.793,00;
- per l'anno 2025 costi finali utili per le entrate tariffarie (al lordo detrazioni del comma 1.4 determina 2/DRIF/2021) per € 85.373,00 al netto dell'addizionale provinciale di cui totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di Costo fisso € 18.306,00 e totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di Costo variabile € 67.068,00;
- il parametro percentuale per la determinazione del limite della crescita delle tariffe è  $r_{pi} = 2,70\%$ ;
- Il coefficiente di recupero di produttività  $X^a$ , determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%, è posto pari a 0,20%;
- il coefficiente  $PG_a$  è stato posto pari 0,00% nel periodo 2024, 2025.

Via Roma, 111 24062 Costa Volpino (Bg)  
Cell. 3483142352 - Tel. 035/970828 - Fax 035/4346714  
e-mail: [zendra.danilo@studiozendra.it](mailto:zendra.danilo@studiozendra.it)  
e-mail certificata: [danilo.zendra@pec.commercialisti.it](mailto:danilo.zendra@pec.commercialisti.it)

**Dott. Danilo Zendra**  
Dottore commercialista - Revisore di conti  
Consulente per gli enti locali

- Il coefficiente  $QL_a$  è posto pari a 0,00% nel periodo 2024, 2025;
- il coefficiente CRI è stato posto pari 0,00% nel periodo 2024, 2025;
- Non sono state valorizzati il coefficiente  $C_{116}$  e le componenti di natura previsionale  $CO^{EXP}_{116}$  destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020;
- Non sono state valorizzate le componenti previsionali  $CQ$  per gli anni 2024, 2025;
- Non sono state valorizzate le componenti previsionali COI (Costi Operativi Incentivanti) per gli anni 2024, 2025;
- Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente indica un valore complessivo delle componenti a conguaglio:  $RC_{totTVa}$ , pari a € 1.436,00 per l'anno 2025 e  $RC_{totTFa}$ , pari a € 108,00 per l'anno 2024 e pari a € 115,00 per l'anno 2025, riferite alle annualità pregresse;
- Le componenti dei costi operativi incentivanti,  $CO_{116TV,a\ exp}$  e  $CO_{116TF,a\ exp}$ , previste nel periodo regolatorio 2022/2025, per gli anni 2022/2023, non sono state rendicontate, perché non previste in suddetta annualità;
- Le componenti dei costi operativi incentivanti,  $CO_{ITV,a\ exp}$  e  $CO_{ITF,a\ exp}$ , previste nel periodo regolatorio 2022/2025, per gli anni 2022/2023, sono così state rendicontate:
  - Anno 2022 prevista  $CO_{116TV,a\ exp}$  pari a € 14.000,00, costo effettivo pari a € 14.000,00, obiettivo raggiunto;
  - Anno 2023 prevista  $CO_{116TV,a\ exp}$  pari a € 14.000,00, costo effettivo pari a € 14.000,00, obiettivo raggiunto;
- Le componenti dei costi operativi incentivanti,  $CQ_{TV,a\ exp}$  e  $CQ_{TF,a\ exp}$ , previste nel periodo regolatorio 2022/2025, per gli anni 2022/2023, sono così state rendicontate:
  - Anno 2022 non prevista alcuna componente previsionale  $CQ$
  - Anno 2023 prevista,  $CQ_{TV,a\ exp}$  pari a € 630,00, costo effettivo pari a € 630,00, obiettivo raggiunto;
- ai fini del monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata, secondo quanto previsto dall'articolo 222 del decreto legislativo n. 152/06, è necessario definire uno specifico indicatore, denominato  $Ha$ , calcolato come rapporto tra:
  - i ricavi relativi ai rifiuti da imballaggio, realizzati sia a fronte del conferimento ai sopra richiamati sistemi di compliance, sia in esito al conferimento al di fuori dei suddetti sistemi, al netto delle frazioni merceologiche similari, indicati con  $ARSC_{si,a}$ ;

P.IVA 02426970162

C.F. ZNDDNL71S15E704V

**Dott. Danilo Zendra**  
Dottore commercialista - Revisore di conti  
Consulente per gli enti locali

- i costi della raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio corrispondenti alla menzionata componente relativa ai ricavi, comprensivi anche delle pertinenti quote di costi operativi comuni e di costi di capitale, indicati con  $CRDSC^{AGG}_{si,a}$ ;

il gestore definisce come segue il seguente indicatore:

Avendo disponibilità di dati per il calcolo H, determina come segue, H di partenza e obiettivi :

- Per l'anno 2024 obiettivo 5,0%, classe di appartenenza I;
- Per l'anno 2025 obiettivo 10,0%, classe di appartenenza H;

- Al fine di rafforzare la coerenza tra le valutazioni sulla qualità ambientale della gestione della raccolta differenziata e gli effettivi risultati della gestione in termini di valorizzazione dei materiali derivanti dalla medesima raccolta, la valutazione di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo richiesta all'Ente territorialmente competente ai fini della valorizzazione del coefficiente  $\gamma_{2,a}$ , di cui al comma 3.1 del MTR-2, deve essere coerente con il valore assunto dal macroindicatore R1 - "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore", di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF, suddetto macroindicatore assume il seguente valore: 0,69;

- L'Ente territorialmente competente, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF applica valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, riducendo le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente, così come evidenziate nel foglio IN\_Detr 4.6 del\_363, assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione. Ha di conseguenza rettificato i seguenti valori: l'ente non ha valorizzato detrazioni;

- L'Ente territorialmente competente fornisce, il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021: L'Ente territorialmente competente fornisce, il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021: l'ente non ha valorizzato detrazioni;

- il Gestore Servizi Comunali S.p.A è affidatario del servizio di igiene urbana, e si occupa della gestione nel Comune di Cornalba dei seguenti servizi:

- Raccolta domiciliare dei rifiuti urbani differenziati .
- Raccolta domiciliare dei rifiuti urbani indifferenziati
- Trasporto e conferimento dei rifiuti presso centri di destino
- Trattamento e recupero
- Trattamento e smaltimento

- Gestione amministrativa della TARI e rapporto con gli utenti per la sola componente relativa:

- effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale
- implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani

- il Comune di Cornalba effettua i seguenti servizi:

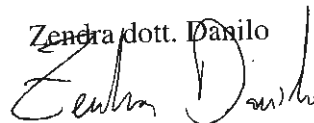
**Dott. Danilo Zendra**  
Dottore commercialista - Revisore di conti  
Consulente per gli enti locali

- Gestione amministrativa della TARI e rapporto con gli utenti:
  - attività di bollettazione e invio degli avvisi di pagamento
    - gestione del rapporto con gli utenti mediante sportelli dedicati: presso la sede della Comune
    - gestione della banca dati degli utenti e delle utenze
    - effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale
    - implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani
    - gestione crediti (tributo di competenza comunale)
- Raccolta e trasporto:
  - gestione in economia dei servizi sul territorio (centro di raccolta e delle raccolte differenziare)
  - ai sensi del comma 4.6 MTR2, non si ha superamento del limite alla crescita tariffaria
- Il metodo è stato correttamente applicato arrivando alla determinazione dei costi riconosciuti secondo il metodo MTR-2, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato che il PEF comporta un incremento tariffario all'interno del limite di incremento tariffario previsto dall'MTR-2. I valori riscontrati secondo la metodologia esposta al punto precedente permettono quindi di verificare il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione

**SI REPUTA IDONEO ALLA VALIDAZIONE**

Per quanto possa occorrere e in base alle disposizioni delle normative vigenti, l'allegato piano economico e finanziario attestandone la completezza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario stesso, e la coerenza con il bilancio dell'Ente.

Costa Volpino, 22/03/2024

Zendra dott. Danilo  






## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Gestore:

Gestore Servizi Comunali S.p.A.

Gestore Comune di Cornalba

Ente Territorialmente Competente

per il comune di Cornalba

Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025

### Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario .....	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario .....	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato .....	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	3
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti</b> .....	<b>3</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	3
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario</b> .....	<b>5</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	5
3.1.3	Fonti di finanziamento .....	6
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	6
3.2.1	Dati di conto economico .....	6
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	7
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	8
3.2.4	Investimenti .....	8
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale .....	8
<b>4</b>	<b>Attività di validazione</b> .....	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente</b> .....	<b>9</b>
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	9
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	10
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale) .....	10
5.1.3	Coefficiente C116.....	10
5.1.4	Coefficiente CRI.....	10
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	10
5.2.1	Componente previsionale CO <sub>116</sub> .....	10
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	10

5.2.3	Componente previsionale COI.....	11
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	11
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	11
5.4.1	Determinazione del fattore $b$ .....	11
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	11
5.5	Conguagli .....	11
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	11
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	12
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	12
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale .....	12
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	12
5.11	Ulteriori detrazioni .....	12
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata .....	12
5.13	Riepilogo PEF e quadro tariffario .....	13

## 1 Premessa

### 1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario oggetto della presente relazione è il territorio del comune di Cornalba ove è applicata la TARI tributo.

### 1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

I soggetti gestori nell'ambito tariffario definito al paragrafo 1.1 sono:

- Servizi Comunali S.p.a., c.f. e p. IVA: 02546290160 con sede in Sarnico (BG) via Suardo 14A, @pec: [protocollo@pec.servizicomunali.it](mailto:protocollo@pec.servizicomunali.it)
- Comune di Cornalba, c.f. e p.IVA: 00342140167 con sede in Cornalba (BG) via don Paganelli 13, @pec: [comune.cornalba@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.cornalba@pec.regione.lombardia.it)

Il soggetto preposto all'attività di validazione: Dott. Danilo Zendra di Costa Volpino (Bg).

### 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La gestione CER 200301 avviene in un impianto con recupero energetico.

### 1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF aggiornata, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore:

1. il PEF relativo ai singoli servizi svolti da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
2. le relazioni di accompagnamento redatte per le parti di competenza secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Capitoli 2 e 3 dell'Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023);
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

### 1.5 Altri elementi da segnalare

## 2 Descrizione dei servizi forniti

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Nell'ambito tariffario sopra descritto operano i seguenti gestori:

**Servizi Comunali S.p.A.**, società per azioni a capitale interamente pubblico in quanto partecipata al 100% da enti locali, opera secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* tramite affidamento di servizio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 18/03/2014.

Effettua i seguenti servizi:

- Raccolta domiciliare dei rifiuti urbani differenziati
- Raccolta domiciliare dei rifiuti urbani indifferenziati
- Trasporto e conferimento dei rifiuti presso centri di destino
- Trattamento e recupero
- Trattamento e smaltimento
- Gestione amministrativa della TARI e rapporto con gli utenti per la sola componente relativa:
  - effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale
  - implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani

## Allegato 2

Riepilogo gestioni e frequenze:

LEGENDA S = settimanale + = servizio con integrazione estiva M = mensile S3 = ogni 3 settimane 2S = due volte settimana 3S = tre volte settimana Q = quindicinale R = a Richiesta X = servizio effettuato C = a Chiamata	Raccolta											
	Raccolta Domiciliare								Raccolta stradale			
	Imballaggi in Plastica	Imballaggi in Carta e Cartone	Vetro (Multimateriale con Metalli)	Metalli	Organico	secco Residuo	Ingonfiante a chiamata	Vegetale	Secco Residuo Puntuale	Cimiteriali	Pile esauste e farmaci scaduti	Contentori stradali
Cornalba	R	R				S+	C			R		X

LEGENDA S = settimanale + = servizio con integrazione estiva M = mensile S3 = ogni 3 settimane 2S = due volte settimana 3S = tre volte settimana Q = quindicinale R = a Richiesta X = servizio effettuato C = a Chiamata	Trasporto	Gestione centro di raccolta	Spazzamento e pulizia delle strade	Gestione TARI					Altri Servizi			Smaltimento/Trattamento/Recupero		
		Gestione Centro Raccolta Comunale	Pulizia meccanizzata del territorio	Pulizia manuale del territorio	Pulizia dei mercati	Gestione Amministrativa TARI	Sportello fisico presso l'Ente	Sportello fisico presso la sede di Chiuduno	Numero Verde TARI	Portale on line	Numero Verde Operativo		App Rumentologo	MUD/scheda Provincia
Cornalba	X										X	X	X	X

Per maggiori informazioni visitare il sito [www.rumentologo.it](http://www.rumentologo.it) e l'area dedicata a cittadini e comuni sul sito [www.servizicomunali.it](http://www.servizicomunali.it)

Il Gestore non svolge alcun servizio relativo alla gestione del piano neve.

Il Gestore non effettua attività di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche.

Il Gestore non svolge alcun servizio esterno al servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il Gestore non svolge le attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata".

**Il comune di Cornalba** risulta essere gestore per i seguenti servizi:

- Gestione amministrativa della TARI e rapporto con gli utenti:
  - attività di bollettazione e invio degli avvisi di pagamento
  - gestione del rapporto con gli utenti mediante sportelli dedicati: presso la sede della Comune
  - gestione della banca dati degli utenti e delle utenze
  - effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale
  - implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani
  - gestione crediti (tributo di competenza comunale)
- Raccolta e trasporto:
  - gestione in economia dei servizi sul territorio (centro di raccolta e delle raccolte differenziate)

## 2.2 Altre informazioni rilevanti

Servizi Comunali S.p.A. non è sottoposta a procedure di crisi patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro) e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. In relazione alla gestione del comune di Cornalba non sono pendenti ricorsi (per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo), né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

## 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

### 3.1 Dati tecnici e patrimoniali

#### 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2024-2025 i gestori sono chiamati a svolgere i servizi così come stabiliti nell'affidamento di servizio e non vi sono dunque variazioni attese di perimetro (PG) rispetto a quanto erogato nell'anno 2023.

#### 3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per gli anni 2024-2025 i gestori sono chiamati a svolgere i servizi così come stabiliti nell'affidamento di servizio e non vi sono variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) rispetto a quanto erogato nel 2023, se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio di gestione ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Servizi Comunali S.p.A. garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale.

Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2024-2025 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2022 che è pari al 65,79% (dato Osservatorio Rifiuti Provincia di Bergamo).

Per l'anno 2024 e 2025 si evidenzia invece l'esigenza di valorizzare il coefficiente  $QL_a$  per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale ( $CQ_{EXP}$ ) per la compliance alla qualità regolata per un valore pari a € 300. La valutazione del budget previsto è stata calcolata in funzione delle indicazioni presenti nella Deliberazione 15/2022/R/rif. e ripresentata anche per le annualità 2024 e 2025 perché non ricomprese nella contabilità 2022 (anno preso in considerazione per la redazione della presente documentazione).

Non sono stati valorizzati il coefficiente  $C_{116}$  e le componenti di natura previsionale  $CO_{EXP_{116}}$  destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020. Si rimanda la valutazione dell'entità di tali parametri all'Ente Territorialmente Competente.

Con riferimento ai dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche con riferimento al valore del macro-indicatore R1 – "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore", di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif. al fine di agevolare il compito all'Ente Territorialmente Competente si riporta la seguente tabella riepilogativa:

- i codici EER
- i corrispettivi definiti nell'allegato tecnico ANCI CONAI RICREA 2022
- le quantità 2022 gestite relativamente agli imballaggi oggetto del calcolo
- il valore ottenuto nella gestione 2022
- il valore ipotetico ottenibile dalla gestione CONAI
- il rapporto tra i due valori precedenti
- il risultato descritto con la categoria "soddisfacente" / "non soddisfacente"

	<u>Valore Anci Conai 2022</u>	<u>Imballaggi q.tà 2022</u>	Cornalba	
	138,02	imballaggi in acciaio	-	0,00
150104	419,31	imballaggi in alluminio	-	0,00
200101	51,10	imballaggi in carta e cartone congiunta	-	0,00
150101	121,66	imballaggi in carta e cartone selettiva	-	0,00
---	129,41	imballaggi in bioplastica	-	0,00
150102 (150106 Baranzate)	317,62	imballaggi in plastica A	6.100,00	1.937,48
150102 (150106 Baranzate)	83,85	imballaggi in plastica B	-	0,00
150102 (150106 Baranzate)	413,01	imballaggi in plastica C	-	0,00
150102 (150106 Baranzate)	309,24	imballaggi in plastica D	-	0,00

150102 (150106 Baranzate)	429,53	imballaggi in plastica RPET		0,00
150107 - 200107 - 150106	66,38	imballaggi in vetro	21.850,00	1.450,40
		TOTALE VALORE MAX ANCI CONAI		3.387,89
		TOTALE VALORE DA CONSUNTIVO		2.352,55
		RAPPORTO		0,69

non  
soddisfacente

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Per sostenere i costi relativi al servizio rifiuti, il gestore Servizi Comunali S.p.a. utilizza esclusivamente ricavi provenienti dalle entrate inerenti al servizio gestito, che derivano dalle fatture emesse ai Comuni affidatari dei Servizi di igiene ambientale, o tramite il ricorso al mercato finanziario.

Per questa ragione il gestore Servizi Comunali S.p.a. non si avvale di fonti di finanziamento e/o di fondi di garanzia forniti da soggetti terzi e/o dai Comuni soci in virtù dell'autosufficienza finanziaria derivante dalla gestione ordinaria.

Per sostenere i costi relativi ai servizi di propria competenza il gestore comune di Cornalba utilizza esclusivamente ricavi provenienti dalle entrate provenienti dalla TARI.

## 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dalla Deliberazione 3 agosto 2023 n. 289/2023/R/rif. "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)". Si allega il tool di calcolo predisposto dall'Autorità.

### 3.2.1 Dati di conto economico

Per la redazione del PEF relativo al periodo regolato Servizi Comunali S.p.A. ha utilizzato la seguente documentazione contabile: Conto Economico 2022 (reperibile sul sito istituzionale della società). Tale valorizzazione è stata utilizzata anche per le annualità tariffarie successive al 2024 non avendo a disposizione un "preconsuntivo 2023".

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuto nell'anno a-2 (2022). I costi sostenuti direttamente attribuibili ai singoli comuni, quali quelli di smaltimento e recupero delle frazioni valorizzabili, sono stati imputati direttamente al PEF del singolo Comune. La ripartizione tra costi CTS e CTR non è, come nelle annualità precedenti, determinata sulla base della percentuale di raccolta differenziata. In considerazione che nessun rifiuto viene gestito in CTS, viene valorizzata la sola componente CTR.

I costi non attribuibili direttamente ai singoli comuni, sono stati ripartiti tra i Comuni gestiti in proporzione al fatturato.

Sono stati evidenziati costi analitici di servizi relativi ai comuni della Provincia di Milano ed imputati ai singoli comuni della zona sempre utilizzando il driver del fatturato.

I valori presenti nel Conto Economico 2022 sono stati rettificati in conformità all'articolo 7.3 del MTR-2:

- delle "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2:

poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-2:	Generale	DRIVER	Ente Locale
accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 14 del MTR-2	-	0,12%	-
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	-	0,12%	-
svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0,12%	-
oneri straordinari	-	0,12%	-
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-	0,12%	-
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	10.290	0,12%	12
costi connessi all'erogazione di liberalità	13.754	0,12%	16
costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-	0,12%	-

## Allegato 2

spese di rappresentanza	107.774	0,12%	125
PR <sub>a</sub>		0,12%	741
di cui TFR	592.023	0,12%	689
di cui fondi rischi e oneri	45.152	0,12%	53
di cui fondi per il ripristino di beni di terzi			-

Di seguito si allega l'illustrazione tabellare raffigurante i driver utilizzati per l'allocazione dei dati alle pertinenti componenti di costo (effettivo) variabile e fisso di cui al MTR-2 aggiornato:

	COSTO	DRIVER %	ENTE LOCALE
GENERALE			
Spazzamento e lavaggio strade	3.973.621,45	0,02%	701,03
Raccolta e trasporto indifferenziata	3.061.296,05	0,49%	14.878,32
Raccolta e trasporto differenziata	13.373.882,41	0,05%	6.454,08
Attività di gestione tariffe all'utenza e rapporto con l'utenza	680.818,17	0,00%	-
Trattamento e recupero rifiuti urbani	9.817.758,29	0,08%	7.743,76
Trattamento e smaltimento rifiuti urbani	-	0,00%	-
Costi generali di gestione	2.332.199,26	0,12%	2.713,45
Coal	10.354,60	0,12%	12,15
	33.249.930,23		32.502,78

	CRT <sub>a</sub>	CTS <sub>a</sub>	CTR <sub>a</sub>	CRD <sub>a</sub>	CSL <sub>a</sub>	CARC <sub>a</sub>	CGG <sub>a</sub>	CCD <sub>a</sub>	COAL <sub>a</sub>
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	2.798	-	-	1.062	117	-	47	-	-
B7 - Costi per servizi	3.644	-	7.744	2.190	276	-	676	-	-
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	116	-	-	44	4	-	6	-	-
B9 - Costi del personale	8.242	-	-	3.128	302	-	1.776	-	-
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34	-	-	13	-	-	-	-	-
B14 - Oneri diversi di gestione	44	-	-	17	2	-	209	-	12
<b>totale</b>	<b>14.878</b>	<b>-</b>	<b>7.744</b>	<b>6.454</b>	<b>701</b>	<b>-</b>	<b>2.713</b>	<b>-</b>	<b>12</b>

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR-2 aggiornato.

Per il comune di Cornalba sono considerati come costi da inserire nel Piano finanziario per l'anno 2024 e 2025 i seguenti costi:

- **IVA indetraibile** totalmente derivante dalla fatturazione del servizio da parte dei fornitori
- **Gestione del tributo TARI** tramite incarico esterno (mero prestatore d'opera) e gestione dello sportello presso la sede comunale tramite personale interno n. 1 unità pro-quota e Costi per la **gestione del servizio** (postalizzazioni, utenze, validazione PEF)
- **Costo del personale** per la raccolta della carta e della plastica: n. 1 unità operativa
- **Costi della gestione** del Centro di raccolta comunale in convenzione con il comune di Serina

### 3.2.2 Focus sugli altri ricavi

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance e dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2023. L'indicazione di tali valori segue il principio indicato al paragrafo 3.2.1.



Relativamente ai ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia, non sono ricompresi anche ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di asset e risorse di tale servizio.

### 3.2.3 Componenti di costo previsionali

Non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

### 3.2.4 Investimenti

---

### 3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per la valorizzazione dei costi relativi ai costi di capitale si è fatto riferimento alla documentazione contabile seguente: libro cespiti anno 2022. Tutti i cespiti di cui è proprietaria Servizi Comunali S.p.A. inseriti nei costi di capitale hanno centro di costo nel settore Ambiente; pertanto, non è stato necessario applicare driver per la ripartizione.

Per la ripartizione generale dei costi di capitale dei beni mobili ed immobili di utilizzo simultaneo in più Comuni in cui viene svolto il servizio, è stato utilizzato come driver unico di ripartizione, il fatturato che il singolo Comune ha apportato ai ricavi del servizio rifiuti di Servizi Comunali S.p.A.

I beni mobili relativi al servizio di spazzamento strade sono stati imputati ai soli comuni su cui è attivo il servizio.

I cespiti di diretta imputazione sono stati imputati analiticamente.

La vita utile assegnata ai cespiti è direttamente riconducibile alle tipologie previste dalla regolazione.

Per il comune di Cornalba non sono indicati valori relativi al costo del capitale inerenti cespiti.

Sono inseriti valori in costo capitale relativamente alla quota del fondo di ammortamento comunale, nella percentuale massima indicata dalla normativa pari a 80%.

## 4 Attività di validazione

- ✓ riferimento tenuto ai sensi di legge;
- ✓ la relazione c.d. "grezza" che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo;
- ✓ la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario e ai sensi dell'articolo 28.3 del MTR-2 deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale ed a tal fine l'attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, ad una specifica struttura o ad un'unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente competente (ad esempio l'organo di revisione contabile od un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) ovvero un'altra amministrazione territoriale.

Tale controllo consiste nella verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Il soggetto deputato dal Comune ha quindi proceduto ad effettuare l'attività di validazione del PEF, mediante verifiche circa la corretta attribuzione dei costi, in particolare è stata verificata la rispondenza dei dati economici con le scritture contabili, sui dati trasmessi dai gestori riguardo all'anno *a* e sui successivi relativi al periodo MTR-2.

A livello descrittivo, nella relazione trasmessa dai gestori unitamente al PEF "grezzo", l'attività svolta dal gestore Servizi Comunali S.p.a. di riclassificazione dei costi è indicata correttamente, così come i costi del Comune risultano correttamente derivanti da fonti contabili obbligatorie e sono stati attribuiti nelle singole voci di costo enucleati nella relazione di accompagnamento.

La verifica della metodologia di applicazione dell'MTR-2 ha permesso di verificare che:

- la perimetrazione del servizio è stata svolta correttamente;
- i gestori hanno descritto nella relazione di accompagnamento della tabella PEF:

## Allegato 2

- il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per consentire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU;
  - il modello gestionale e organizzativo e i livelli di qualità del servizio.
- I gestori hanno allocato correttamente le voci di costo e di ricavo così come derivanti dalle fonti obbligatorie e calcolato le componenti a conguaglio.

A partire dai dati precedentemente descritti l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle attività di sua competenza, ovvero:

- La ricezione e analisi del PEF "grezzo" da parte dei gestori;
- Definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dall'MTR-2.

Il metodo è stato correttamente applicato arrivando alla determinazione dei costi riconosciuti secondo il metodo MTR-2, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato che il PEF comporta un incremento tariffario all'interno del limite di incremento tariffario previsto dall'MTR-2. I valori riscontrati secondo la metodologia esposta al punto precedente permettono quindi di verificare il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Non è stato necessario effettuare le attività compiute ai sensi dell'art. 2 della deliberazione 389/2023 - in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196 del 24 luglio 2023 - al fine di scomputare, dal calcolo tariffario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, perché non ricadono nel perimetro gestionale dei gestori gli eventuali oneri e i ricavi afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata".

## 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Si allega di seguito una tabella descrittiva delle tariffe di riferimento delle entrate tariffarie di riferimento ( $\Sigma Ta$ ), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento ad entrambe le annualità del biennio 2024-2025, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con  $\Sigma T_{max a}$ ) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Per l'anno 2024 non vi è aumento delle tariffe nonostante l'ampliamento sia del perimetro del servizio che della qualità dello stesso.

	2024	2025
	2,70%	2,70%
	0,20%	0,20%
	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%
	0,00%	0,00%

	2024	2025
	84.766	85.373
	61.991	65.793
	20.755	18.972
	82.746	84.766
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	NO	NO

### 5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2022), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 ha individuato i seguenti valori:

	2024	2025
$\gamma_1$	-0,1 (media)	-0,1 (media)
Valutazione della componente $\gamma_1$ <b>soddisfacente</b>		
$\gamma_2$	-0,22 (media)	-0,22 (media)
Valutazione della componente $\gamma_2$ <b>non soddisfacente</b>		

Il coefficiente di recupero di produttività è così definito:

	intervallo di riferimento	2024
$X_a$	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,20%

L'ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica:

	2024	2025
$QL_a$	0%	0%
$PG_a$	0%	0%
Quadrante	I	I

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno  $a$  del secondo periodo regolatorio.

### 5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Nessuna valutazione da effettuare

### 5.1.3 Coefficiente C116

Nessuna valutazione da effettuare

### 5.1.4 Coefficiente CRI

Nessuna valutazione da effettuare

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Nessuna valutazione da effettuare

### 5.2.1 Componente previsionale CO116

Nessuna valutazione da effettuare

### 5.2.2 Componente previsionale CQ

Nessuna valutazione da effettuare

### 5.2.3 Componente previsionale COI

Nessuna valutazione da effettuare

### 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR-2.

La Vita utile regolatoria è definita dalla regolamentazione MTR-2 e non è stata adottata per alcun cespite una vita utile regolatoria né superiore, né inferiore.

### 5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

#### 5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori b in ottica del raggiungimento dei target europei.

	2024	2025
fattore b	0,5	0,5

#### 5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori  $\omega$ , conseguenza della valorizzazione di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

	2024	2025
fattore $\omega$	0,2	0,2

### 5.5 Conguagli

Il valore complessivo delle componenti  $RC_{tot_{TV,a}}$  e  $RC_{tot_{TF,a}}$  per le annualità 2024 e 2025 è il seguente:

	2024		2025	
	Gestore	Comune	Gestore	Comune
$RC_{tot_{TV,a}}$	0	0	1.463	0
$RC_{tot_{TF,a}}$	-108	-87	-115	-89

I conguagli inseriti si riferiscono per le voci negative al recupero dei valori di differenza Wacc e Slic.

L'ente Territorialmente Competente, ha inserito come conguaglio 2023 il valore economico pari a 1.463, valorizzando il recupero del conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, con riguardo all'annualità 2023 (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.5 del MTR-2) e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione pari a  $I_{2023}=4,5\%$ , individuato dalla deliberazione 389/2023/R/RIE. Come definito dalla Deliberazione 1/DTAC/2023 tale misura è da intendersi di natura straordinaria, alla luce della riscontrata spinta inflazionistica, imprevedibile e di magnitudo rilevante.

L'analisi dei costi operativi incentivanti relativi alle annualità precedenti ha permesso di definire il raggiungimento degli obiettivi predeterminati.

### 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

### 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente territorialmente competente, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, ha ridotto le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente, in accordo con i gestori, così come evidenziate nel foglio IN\_Detr 4.6 del Tool di calcolo. Tale riduzione è relativa ai sensibili miglioramenti del costo del servizio a seguito dell'avvio della tariffazione puntuale per quanto riguarda il gestore Servizi Comunali S.p.a. e per quanto riguarda il comune di Cornalba si è operato per riportare i valori di costo in linea con quanto indicato nel PEF nelle annualità precedenti.

### 5.8 Rimodulazione dei conguagli

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli.

### 5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

### 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente non ravvisa la necessità di superamento del limite annuale di crescita.

### 5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce, di seguito, il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021.

	2024	2025
MIUR	0	0
Recupero evasione	0	0
Procedure sanzionatorie	0	0
Ulteriori partite	0	0

Relativamente al contributo MIUR, l'Ente territorialmente competente specifica che l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1 è il 2022 così come reperito nel documento pubblicato dal MIUR in ordine all'"Erogazione TARSU anno 2022 a favore dei Comuni – Contributo erogato quale finanziamento dovuto per spese connesse al servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche". Tale valore è stato riportato in continuità per tutte le annualità del periodo regolatorio.

### 5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa relativa al valore H.

Per i valori inseriti nel calcolo sono stati utilizzati i dati reperiti nel consuntivo di gestione del gestore Servizi Comunali S.p.a., rapportando il valore fatturato riconducibile alla componente CRD a quanto inserito nel PEF. Non sono stati inseriti valori relativi alla gestione del comune di Cornalba.

Macro Indicatore R1	2024	2025
R1	0,69	0,69
Calcolo H di partenza		
AR <sup>agg_sc_si</sup>	-	
CRD <sup>agg_sc_si</sup>	-	
H di partenza	0,0%	
Classe di partenza H	I	
Obiettivi	5,0%	10,0%

Classe obiettivo	I	H
------------------	---	---

### 5.13 Riepilogo PEF e quadro tariffario

	2024			2025		
	Gestore	Comune	Totale	Gestore	Comune	Totale
IVa dopo distribuzione della $\sum_{i=1}^n \sum_{j=1}^m$ (mz)	31.435	34.359	65.793	31.544	35.524	67.068
IVa dopo distribuzione della $\sum_{i=1}^n \sum_{j=1}^m$ (mz)	6.434	12.538	18.972	6.309	11.996	18.306
Va (IVa + IVa dopo distribuzione della $\sum_{i=1}^n \sum_{j=1}^m$ (mz))			84.766			85.373

$\sum VI$ , totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRG/2024			65.793			67.068
$\sum VII$ , totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRG/2024			18.972			18.306
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRG/2024			84.766			85.373



**ALLEGATO 4**

**DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ<sup>1</sup>**

*DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC*

IL/LA SOTTOSCRITTO/A        VISTALLI LUCA

NATO/A A \_\_\_\_\_

IL \_\_\_\_\_

RESIDENTE IN CORNALBA \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI CORNALBA

AVENTE SEDE LEGALE IN CORNALBA VIA \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

CODICE ISTAT \_\_\_\_\_

TELEFAX \_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_

INDIRIZZO E-MAIL INFO@COMUNE.CORNALBA.BG.IT

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**


**DICHIARA**

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 14/03/2024
- RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA

IN FEDE  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Luca Vistalli



<sup>1</sup> Modello per gli enti in regime di contabilità pubblica.







# Comune di DIMOSTRATIVO

STUDIO K software - www.studiok.it

## UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari n	Superficie totale abitazioni m <sup>2</sup>	Quote Famiglia %	Superficie media abitazioni m <sup>2</sup>	Coefficiente attribuzione parte fissa Ka	Coefficiente attribuzione parte variabile Kb	QUOTA FISSA Euro/m <sup>2</sup>	QUOTA FISSA MEDIA Euro/m <sup>2</sup>	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA Euro/Utenza	QUOTA VARIABILE per PERSONA Euro/Persona	TARIFFA MEDIA Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	87	8.015,70	9,7%	92,1	Nord	51,253260					
Famiglie di 2 componenti	766	52.401,00	85,0%	68,4	0,84	0,60	<b>0,207627</b>	19,13	30,75	<b>30,75</b>	49,88
Famiglie di 3 componenti	27	2.717,00	3,0%	100,6	0,98	1,40	<b>0,242231</b>	16,57	71,75	<b>35,88</b>	88,33
Famiglie di 4 componenti	13	1.533,18	1,4%	117,9	1,08	1,80	<b>0,266949</b>	26,86	92,26	<b>30,75</b>	119,12
Famiglie di 5 componenti	3	330,00	0,3%	110,0	1,16	2,20	<b>0,286723</b>	33,82	112,76	<b>28,19</b>	146,57
Famiglie di 6 o più componenti	0	0,00	0,0%	0,0	1,24	2,90	<b>0,306497</b>	33,71	148,63	<b>29,73</b>	182,35
Non residenti o locali tenuti a disposizione					1,30	3,40	<b>0,321327</b>	-	174,26	<b>29,04</b>	174,26
Superfici domestiche accessorie	5	1.282,00	0,6%	256,4	1,08	1,80	<b>0,266949</b>	68,45	92,26	<b>30,75</b>	160,70
<b>Totale (escluso pertinenze)</b>	<b>901</b>	<b>66.278,88</b>	<b>100%</b>	<b>73,6</b>	0,84	0,00	<b>0,207627</b>	4,17	-	-	4,17
					Media	Media	<b>0,271892</b>		Media		